



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 11 gennaio 2015

Dal Vangelo secondo Giovanni, 20:1,8

- ¹ Or il primo giorno della settimana, la mattina, essendo ancora scuro, Maria Maddalena venne al monumento, e vide che la pietra era stata rimossa dal monumento.
- ² Laonde ella se ne corse, e venne a Simon Pietro ed all'altro discepolo, il qual Gesù amava, e disse loro: Hanno tolto dal monumento il Signore, e noi non sappiamo ove l'abbian posto.
- ³ Pietro adunque, e l'altro discepolo uscirono fuori, e vennero al monumento.
- ⁴ Or correvano ambedue insieme; ma quell'altro discepolo corse innanzi più prestamente che Pietro, e venne il primo al monumento.
- ⁵ E chinatosi vide le lenzuola che giacevano *nel monumento*; ma non vi entrò.
- ⁶ E Simon Pietro, che lo seguiva, venne, ed entrò nel monumento, e vide le lenzuola che giacevano,
- ⁷ e lo sciugatoio ch'era sopra il capo di Gesù, il qual non giaceva con le lenzuola, ma era involto da parte in un luogo.
- ⁸ Allora adunque l'altro discepolo ch'era venuto il primo al monumento, vi entrò anch'egli, e vide, e credette.

Spunti per la meditazione

Vide e credette

Era ancora molto buio, ma non tanto da impedire a Maria di potersi accorgere che qualcosa rispetto a quanto visto tre giorni prima era cambiato. La grossa pietra che chiudeva l'ingresso del sepolcro era stata rimossa! Gli occhi di Maria cercarono di scorgere meglio i particolari della scena e quello che vide unì al dolore per la cruenta morte del suo adorato Maestro l'angoscia per l'aver constatato che il sepolcro era vuoto. Nella sua mente fu logica la conclusione: “qualcuno deve aver rubato il corpo di Gesù!” - ed altrettanto logica la domanda: “dov'è stato riposto il Suo corpo?”

Questa era una notizia da riportare senza indugio ai discepoli. Ella perciò corse da Pietro e da Giovanni (“*l'altro discepolo il qual Gesù amava*”) i quali subito corsero al sepolcro.

È il correre che caratterizza questi momenti: il correre di Maria e quello di Pietro e di Giovanni i quali, giunti al sepolcro, constatarono quanto era stato detto loro da Maria: videro che la tomba era vuota.

Ma non corriamo anche noi nel leggere il brano e trarne affrettate conclusioni. È bene fermarsi e tenere entrambi i piedi saldamente al suolo. Il correre, infatti, è tipico di chi non poggia i piedi perché alza il piede fermo ancor prima che l'altro piede tocchi terra.

Vogliamo, perciò, meditare sul modo di vedere da parte dei visitatori al sepolcro.

Il vedere di Maria è un **vedere fisico**, ovvero lo **scorgere con gli occhi**, basato sulla percezione materiale della realtà da cui deriva una conclusione umana affrettata e dettata dall'emozione di ciò che si è appena osservato: essa logicamente constatò l'assenza del cadavere e concluse che doveva essere stato rubato.

Il vedere di Pietro è ad un livello superiore rispetto a quello di Maria. Egli **scruta attentamente**. È uno **sguardo riflessivo** ma che lascia ancora margini al dubbio. Egli, infatti, non perviene ad alcuna conclusione. Nel suo cuore c'è solo stupore e meraviglia per l'accaduto (cfr. Luca 24:12).

Diverso è il vedere di Giovanni che, notiamo, si era fermato all'ingresso del sepolcro. È necessario prima fermarsi. Tante volte corriamo come per fuggire da situazioni che non vorremmo mai affrontare, situazioni che ci fanno paura, che ci incutono timore, dubbio, incertezza e che evidenziano la nostra incapacità di reagire alle situazioni della vita e la nostra vuota solitudine.

Quando ci fermiamo, però, non siamo mai soli. Anche il Signore si ferma con noi per richiamare alla nostra coscienza una verità che questo mondo vuol cancellare e cioè che Egli ci ama di un amore eterno!

Mi vien da pensare (il brano evangelico non ne parla) che Giovanni (*“l'altro discepolo il qual Gesù amava”*) nel fermarsi dinanzi al sepolcro, prima di entrare, si ricordò di quando, appoggiato con la testa sul petto di Gesù (Giovanni 13:23), aveva sentito il palpito del Suo cuore ed aveva sperimentato una gioia immensa derivante dal fatto di sentirsi amato dal Suo divino Maestro.

Egli, dunque, entrò e vide le stesse cose che videro Pietro e Maria, ma il modo di vedere di Giovanni fu diverso. Fu il **vedere spirituale di chi si sente amato**. Giovanni, dunque, **vide e credette** che Colui che lo amava in modo così sublime **era il Vivente!**

Sappi che Gesù è morto anche per te ma è risorto ed è il **Vivente e ti ama di un amore immenso, unico e speciale**.

Il Signore ci benedica!

*“Apri gli occhi miei,
ed io rigarderò le meraviglie della tua Legge.”*
(Salmo 119:18)

*“E se Cristo non è risuscitato, vana è la vostra fede ...
... Ma ora Cristo è risuscitato da' morti.”*
(1^aCorinzi 15:17-20)

“Beati coloro che non hanno veduto, ed hanno creduto.”
(Giovanni 20:29)

“Noi l'amiamo, perciocché Egli ci ha amati il primo.”
(1^a Giovanni 4:19)